

IL GOVERNO TAGLIA 80 EURO -

Sicurezza, via il bonus

La Cgil «preoccupata»

Cgil, Funzione Pubblica Cgil e Silp Cgil, il sindacato di polizia, in allarme per la decisione del Governo Gentiloni di sospendere l'erogazione del contributo straordinario di 80 euro al comparto Sicurezza e Soccorso pubblico, decisione che chiaramente avrà ricadute anche sull'attività delle forze dell'ordine e del soccorso in provincia di Varese.

«Abbiamo avuto conferma della sospensione del contributo straordinario a far tempo dal gennaio 2017 - scrivono i leader sindacali al premier Paolo Gentiloni e ai ministri Marianna Madia (pubblica amministrazione), Marco Minniti (Interno) e Andrea Orlando (Giustizia) -. Le lavoratrici e i lavoratori si vedranno così privati, già nella prossima busta paga, di una parte della retribuzione che aveva rappresentato e rappresenta l'impegno del Governo a riconoscere diffusamente e concretamente la condizione e il ruolo delle componenti del comparto Sicurezza e Soccorso Pubblico». In passato le organizzazioni sindacali del comparto avevano criticato il merito e le modalità di erogazione del "super bonus" mettendone in rilievo «il carattere di elargizione non contrattata e la condizione anomala di voce retributiva di fatto priva di alcun effetto sul trattamento previdenziale e di quiescenza», continua il comunicato.

«Malgrado queste nostre convinzioni - dice la Cgil -, avevamo considerato tale istituto utile al ristoro momentaneo della condizione economica delle donne e uomini che rappresentiamo, e ne avevamo chiesto comunque la stabilizzazione nella retribuzione fondamentale». Ora il passo indietro del Governo, di fronte al quale il sindacato chiede il ritorno del bonus e anche di essere immediatamente convocato per la trattativa sul rinnovo del Contratto nazionale.

